



ICONA

Forse qualcuno si è accorto che da qualche settimana manca la bellissima icona dedicata a Maria. Era bisognosa di una pulitura di fondo a causa del fumo delle candele e dell'umidità. In settimana dovrebbe rientrare.

ANIMATORI GREC

Martedì 3, alle **ore 17** i giovani che faranno servizio al GREC si incontrano con don Massimo per la condivisione dei lavori dei vari gruppi che hanno preparato le tre settimane di attività.

GRUPPO DEL VANGELO

L'incontro su i testi dell'eucaristia domenicale si tiene **martedì 3**, alle **ore 18.45** in patronato.

CATECHESI

Il gruppo "I followers di Gesù" (i ragazzi e le ragazze del secondo anno del cammino verso la Cresima) **giovedì 5**, con un'uscita al parco di San Giuliano e la pizza, si ritrovano per chiudere il cammino di quest'anno.

AMMALATI e ANZIANI

Nella mattinata di **venerdì 6**, il parroco porterà l'eucaristia a quanti sono impossibilitati a partecipare alle liturgie in chiesa.

VEGLIA DI PENTECOSTE

Sabato 7 giugno, alle **ore 21**, la nostra comunità ospita una veglia di preghiera diocesana. Questo evento è proposto in collaborazione con il Consiglio Locale delle Chiese Cristiane, l'ufficio diocesano di Pastorale Giovanile, il gruppo di Taizè di Mestre e sarà presente anche il Patriarca. Invocheremo il dono dello Spirito con particolare attenzione alla Pace nel mondo.

PENTECOSTE

Con l'effusione dello Spirito domenica 8 porteremo a compimento il mistero pasquale di Gesù e il tempo di Pasqua.

Diario di Comunità ...

Hanno celebrato il loro matrimonio:

... Sposi.

Cristian Feder-Traian e Martina Urbani.

È solo attraverso Te Gesù
che l'amore del Padre ha potuto raggiungerci,
con Te lo abbiamo conosciuto.
È questo che hanno sentito i discepoli, un cuore riempito,
traboccante dell'amore di Dio che li lascia nella gioia!
È anche la nostra gioia perché ci sentiamo amati,
abitati da questa comunione d'amore.
Il Tuo elevarsi in alto
è un abbraccio ancora più grande per contenere tutti,
è uno sguardo che raggiunge ogni creatura
e tutta la creazione.
Non possiamo che gioire,
lodare e benedire Dio ogni giorno con la nostra vita.

P.

Domenica 1	ASCENSIONE DEL SIGNORE At 1,1-11 Sal 46 Eb 9,24-28;10,19-23 Lc 24,46-53.
Lunedì 2	At 19,1-8 Sal 67 Gv 16,29-33.
Martedì 3	San Carlo Lwanga e compagni At 20,17-27 Sal 67 Gv 17,1-11.
Mercoledì 4	At 20,28-38 Sal 67 Gv 17,11-19. SETTIMA SETTIMANA
Giovedì 5	San Bonifacio At 22,30;23,6-11 Sal 15 Gv 17,20-26.
Venerdì 6	At 25,13-21 Sal 102 Gv 21,15-19. TEMPO DI PASQUA
Sabato 7	At 28,16-20.30-31 Sal 10 Gv 21,20-25.
Domenica 8	PENTECOSTE At 2,1-11 Sal103 Rm 8,8-17 Gv 14,15-16.23-26

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

MENTRE LI BENEDICEVA VENIVA PORTATO IN CIELO

va. Anticamente il cero pasquale si spegneva in questa festa per dire che il tempo delle apparizioni del risorto è finito. Gesù ritorna al Padre per indicarci la mèta finale di tutta l'umanità. L'Ascensione è la festa che indica il nostro destino ultimo. Secondo dato: Gesù non cessa di rimanere con i suoi fino alla fine del tempo. L'Ascensione inaugura la presenza invisibile del Cristo. A partire proprio dal suo ritorno presso il Padre, è chiaro che Cristo non va cercato in alto, nei cieli, ma sulla terra, perché il Cristo è in mezzo a noi nei segni sacramentali e nell'uomo. Nei fratelli, nelle sorelle, in tutti gli uomini conosciuti e sconosciuti, soprattutto nei poveri, nei piccoli e negli ultimi. Con l'Ascensione, Gesù affida ai suoi l'impegno di essere suoi testimoni con la vita, con l'amore e la fedeltà, sicuri di poterlo sempre incontrare ogni giorno sulle strade della vita. E i cieli di cui parla la scrittura non sono evidentemente un luogo fisico, ma una dimensione nuova e diversa. Questo l'esodo di Gesù dalla terra al regno di Dio. L'evangelista non attenua in alcun modo la separazione di Gesù dai suoi: egli non è più presente come prima, ma la benedizione che dona è una benedizione continua, è l'immersione dei suoi nello Spirito Santo.

Due modi diversi per narrare l'unico evento della resurrezione, che Luca cerca di illuminare in tutta la sua ampiezza: Resurrezione significa infatti l'entrata di Gesù quale *Kýrios* nella vita eterna alla destra di Dio Padre (Ascensione) e anche discesa dello Spirito (Pentecoste: At 2,1-11). L'Ascensione, in un certo senso, arricchisce la resurrezione di due elementi che hanno (o dovrebbero avere) riflessi significativi nell'esistenza dei credenti. Primo dato: Gesù se ne

I RACCONTI DELLA FESTA DI PRIMAVERA

La grande novità di quest'anno per la nostra Festa di Primavera è stata la 'location'. È vero che non ci siamo spostati poi di molto ma, sicuramente, per tutti è stata una piacevole sorpresa. Uno spazio grandissimo che ci permette di stare tutti insieme, senza avere il pensiero dei capricci del tempo. I lavori di restyling per poter usufruire di questo spazio sono stati terminati a tempo di record, anche se ci sono ancora dei dettagli a cui provvedere. I tre giorni si sono susseguiti con l'impegno delle tante persone che hanno collaborato. Venerdì con "L'Hamburger in viaggio", momenti di allegria con la straordinaria Sveva e l'incontro più impegnato per "SFIDARE il REALISMO" libro dello scrittore Claudio Sardo. Sabato per i bambini i "GIOCHI SENZA FRONTIERE" la sera cena col CAMPABURGER e per finire in allegria, il teatro del buonumore con "AVANTI IL PROSSIMO" del nostro Gruppo del Venerdì. Domenica LA MESSA, il colpo d'occhio è stato sorprendente. In mezzo alla grande stanza, una tavola lunga che riprendeva la mensa del Triduo, come fosse un continuo della Pasqua e tutto intorno le panche, come se volessero abbracciare la presenza di Gesù in mezzo a noi. Un'esplosione di colori e di fiori davano ancor più valore e significato per ribadire a tutti e a noi stessi che questa è la festa dell'allegria e della fratellanza. Come ogni anno, il momento della convivialità, del cibo tutti insieme, del parlare tra di noi per conoscerci meglio, ha avuto uno slancio notevole. Gratitudine è la parola che voglio esprimere a tutta la comunità che con la presenza, la parola, l'aiuto e l'allegria si è fatta strumento ed esempio

Massimo

per far conoscere il volto della nostra realtà. Ora ci aspetta un compito, dare un nome adeguato a questa struttura.

Giuliana

Finalmente una bella occasione per stare insieme alla Festa di Primavera della nostra parrocchia. La domenica abbiamo insieme ringraziato e gioito con la celebrazione eucaristica, lo spritz con l'autore, la gara della pastasciutta e tante chiacchiere e risate tra un tavolo e l'altro fra le bontà preparate da ciascuno. I bambini si sono divertiti a giocare negli spazi del campo da calcio (con i ragazzi più grandi) e del nuovo spiazzo vicino allo chalet. Hanno realizzato delle maracas con materiali semplici: tutti attorno ad un tavolo a riempire di fagioli e rotoli di carta igienica per farli suonare! Collaborazione tra loro per aiutarsi e silenzio concentrato ci hanno stupito! Poi di nuovo a giocare di corsa tra le bolle di sapone!

Patrizia

Anche quest'anno il Gruppo del Venerdì si è messo in gioco, il sabato sera, con la consueta proposta teatrale. L'inizio della commedia ha allarmato il pubblico con il suono di una sirena di un'ambulanza. Dalla porta della sala, è entrato uno dei medici che si sono adoperati a tenere in piedi un improbabile pronto soccorso. Storie di pazienti impazienti di esser visitati, arrivati in studio con le più strampalate emergenze: un'arzilla vecchietta in cerca di recuperare la sua "giovinezza" per accaparrarsi un ricco novantenne non più in forma smagliante; un intervento d'urgenza alla pancia di un paziente sedato e operato con "medicinali" di recupero; una signora di una certa età convinta di esser pronta al parto; un pittoresco "tetesco di Germania"; un signore un po' fra le nuvole... ed altri casi. In sala 2 medici e 2 infermiere si son dati da fare per risolvere le varie emergenze, compreso l'intrigo amoroso fra medico ed infermiera sempre prontamente interrotto. Le risate dal pubblico le abbiamo sentite, gli applausi non son mancati, le sedie erano quasi tutte occupate e questo ci carica per il prossimo anno. Passata questa 32esima Festa di Primavera, guardiamo con entusiasmo al futuro e, come il titolo della commedia: "Avanti il prossimo!".

Il Gruppo del Venerdì

TERRA PROMESSA E CONQUISTA DI GAZA

oppressione e di espulsione – di popolazioni che vivono in quella terra da due millenni; tra queste, anche popolazioni cristiane che, a causa della situazione attuale, stanno sempre più abbandonando il paese. Anche diversi gruppi cristiani, specie negli Stati Uniti, non sono esenti da questo tipo di letture. Non spetta, però, al contesto socio-politico attuale il compito di dettare ai credenti ciò che si deve o che non si deve prendere dalle Scritture, ma al contrario il compito dei credenti è quello di chiedersi come proprio il contesto nel quale viviamo possa e debba essere riletto alla luce delle Scritture, viste nella loro totalità. In quest'ottica, se, da un lato, non si può negare il legame essenziale tra il popolo ebraico e la terra, questo legame non può diventare la giustificazione teologica di una politica di violenza e di oppressione. Il rischio pericolosamente concreto è quello di un suicidio morale e spirituale dello stato di Israele, che avrebbe conseguenze disastrose per l'intero mondo ebraico (cf. l'ultimo, provocatorio libro, di Anna Foa, Il suicidio di Israele).

Luca Mazzinghi (fine 315)